

SALERNO

La corsa, per adesso, è soltanto al carburante: benzina e, soprattutto, diesel in esaurimento - anche se, già ieri pomeriggio, qualche rifornimento è iniziato ad arrivare - mentre nei supermercati di Salerno e provincia iniziano a spuntare - a macchia di leopardo, a seconda delle zone - i primi vuoti, in particolare negli espositori dei prodotti freschi. È il quadro con cui è iniziata la settimana nel Salernitano dove la protesta per il caro carburanti con i conseguenti blocchi ricominciati ieri dopo "l'antipasto" di venerdì scorso sono ricominciati. E gli effetti si iniziano a vedere: la corsa è soltanto per i rifornimenti di carburante, normali attività nei supermercati anche perché, come ha sottolineato più di qualcuno, «tanti soldi per fare la spesa non ce ne sono».

Spuntano gli scaffali vuoti. I cartellini con i prezzi servono più a capire quali tipologie di mele, peperoni e patate mancano. I costi solitamente strabocchianti di colori e i frigoriferi con gli scaffali solitamente sovrabbondanti sono vuoti. Nei supermercati della provincia di Salerno, prima ancora che nel capoluogo, si incominciano a notare i segni del blocco dei trasporti. Se, infatti, i banchi della grande distribuzione sono vuoti, all'ombra del Castello d'Arcchi i cestini vuoti sbucano tra la verdura e la frutta fresca di stagione. E sembra che le catene internazionali di supermarket stiano soffrendo di più di quelle che hanno basi logistiche sul territorio. «Mancano soprattutto frutta e verdura ma non stiamo registrando particolari problemi tra i clienti che sono abbastanza tranquilli», spiega il direttore di un supermercato del centro cittadino. A Salerno sono più che le attività commerciali che si trovano in quartieri molto popolosi - come al Carmine - dove si registrano i maggiori problemi anche se, almeno finora, la situazione sembra abbastanza tranquilla. A mancare, quindi, sono soprattutto frutta e verdura ma non nella piccola distribuzione: salumerie e negozi di vicinato, infatti, continuano le attività senza particolari intoppi legati ai rifornimenti. Non ai prezzi che iniziano a pesare sulle tasche dei salernitani che già da settimane si ritrovano a fare i conti con la spesa che costa sempre di più, a partire dai generi alimentari. E, probabilmente, come sostiene qualcuno, non si sono registrate file e resse alle casse proprio perché

Market vuoti ma senza file È corsa solo ai rifornimenti

I prodotti freschi iniziano a scarseggiare sugli scaffali. Caccia a diesel e benzina



Le code a un distributore di carburante; a sinistra, gli scaffali vuoti in un supermercato

i salernitani non hanno «tutta questa disponibilità economica per la spesa».

La corsa al rifornimento. Ben diversa, invece, la situazione ai distributori di carburante dell'intero territorio che va da Scafati a Sapri che, in particolare domenica, sono stati presi d'assalto dagli automobilisti spaventati dall'idea di rimanere a secco. A Salerno è iniziato una sorta di tam tam social per capire dove ancora fosse disponibile il diesel: già domenica pomeriggio, infatti, quasi tutti i distributori del capoluogo mostravano il cartello "tutto esaurito". E c'è chi ha rischiato di rimanere a secco per rifornirsi: diversi salernitani, infatti, hanno raggiunto l'area di Bellizzi e Montecorvino per fare il pieno. Una situazione che, nel corso della giornata, ha iniziato

» Spuntano spazi sui banconi di frutta e verdura. Ma nessuna psicosi «Spesa come al solito Soldi non ce ne sono...» L'assalto alle pompe in attesa di sviluppi

a toccare anche i possessori di vetture a benzina. Plan piano, infatti, le riserve sono andate esaurendosi anche se, in questo caso, la situazione è rimasta più sotto controllo: è bastato recarsi in alcune pompe per potersi rifornire. Una situazione tutta da monitorare per i prossimi giorni: ieri, infatti, alcune strutture del Salernitano hanno ricevuto i maxi camion

che hanno consegnato sia benzina che diesel. Bisognerà, però, capire cosa accadrà a livello nazionale per definire il quadro.

I prossimi passaggi. Questa settimana sarà determinante per comprendere il futuro delle proteste degli autotrasportatori a cui si sono aggiunti anche gli agricoltori. Fondamentale sarà già l'incontro di oggi con il ministro ai Trasporti, Matteo Salvini. Un altro passaggio fondamentale sarà il prossimo 28 ottobre quando è previsto l'incontro con la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Intanto, mentre in provincia, si ripiega sulla verdura a chilometro zero, in città si avverte ancora un eco lontano dell'emergenza che, da Sud sta attraversando tutto il Paese. (e.t.)

INFORMAZIONE RISERVATA

L'EDITORIALE

Patto d'azione non solo a Roma

(...) Considerata l'attuale condizione che viviamo. Esaminate pure le ricadute in termini economici sia per famiglie che imprese. Di certo la protesta attuata ha avuto il merito di ulteriormente accendere i fari su diseconomie che ci toccano tutti, ma il muro contro muro nulla potrà costruire di concreto oggi come domani.

E niente palliativi per poi ritrovarsi a breve, come già accaduto in passato, con le stesse problematiche magari incancrenitisi. Il tutto, in ogni occasione, facendo sempre prevalere il senso di

responsabilità. Senza sfociare nell'illegalità visibile o in quella impalpabile da cui guardarsi contrastando qualsiasi genere di speculazione economica o politica che sia.

Perché, come anche oggi riferiamo nelle pagine del nostro giornale, il disappunto monta anche nei vari tessuti della comunità del Salernitano costretta - come diverse altre in Italia - a far fronte a troppe promesse non mantenute con tanto di nodi giunti al pettine.

ALFREDO BOCCIA

INFORMAZIONE RISERVATA